



DECISIONE DI CONTRARRE

Servizio di valorizzazione dei fanghi derivanti dal trattamento acque reflue urbane (nolo cassoni, prelievo, trasporto, recupero finale) le cui caratteristiche consentono il recupero in agricoltura e/o la produzione di fertilizzanti attraverso un processo di mappatura e controllo della filiera da parte del gestore e delle autorità pubbliche per le Società aderenti alla Water Alliance, suddiviso in n. 11 lotti.

Premesso che:

- Padania Acque S.p.A., in qualità di gestore unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona, ha la necessità di acquisire il servizio di valorizzazione dei fanghi derivanti dal trattamento acque reflue urbane (nolo cassoni, prelievo, trasporto, recupero finale) le cui caratteristiche consentono il recupero in agricoltura e/o la produzione di fertilizzanti;

Valutato che:

- Padania Acque S.p.A. e Cap Holding S.p.A. sono stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 1, c. 1, lett. a), dell'Allegato I.1 al D.lgs. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 62, c. 14, del D.lgs. 36/2023 due o più stazioni appaltanti possono svolgere congiuntamente una o più fasi della procedura di affidamento;
- entrambe le stazioni appaltanti gestiscono il Servizio Idrico Integrato dei rispettivi territori di competenza;
- Padania Acque S.p.A. ha interesse a implementare economie di processo e di spesa avvalendosi dello strumento degli appalti congiunti e ha richiesto a CAP Holding S.p.A. la disponibilità a ricevere mandato per indire, espletare e aggiudicare in suo nome e per suo conto procedure di gara volte alla acquisizione degli approvvigionamenti correlati alla gestione del Servizio Idrico Integrato;
- CAP Holding S.p.A. dispone di un'organizzazione, di un Settore Legale, Appalti e Contratto adeguatamente strutturati, che le permettono di indire, espletare, aggiudicare appalti propri e altresì appalti congiunti per altri gestori del Servizio Idrico Integrato e ha manifestato a Padania Acque S.p.A. la propria disponibilità a svolgere dette attività;
- la procedura di gara può essere, pertanto, indetta da Cap Holding S.p.A., con il ruolo formale di Stazione Appaltante, così come indicato nella documentazione di gara;

Considerato che:

- Padania Acque S.p.A. ha definito l'importo di propria pertinenza, così come di seguito riportato:
 - importo unitario a base d'asta (€/ton. 100,00);
 - importo complessivo stimato per lo svolgimento del servizio (soggetto a ribasso): € 925.000,00. Il suddetto importo comprende i costi della manodopera che la Stazione Appaltante ha stimato, ai sensi dell'art. 41, c. 13, del D.lgs. 36/2023, pari a € 41.747,40;
 - costi della sicurezza per rischi da interferenze ex art. 26 del D. Lgs. 81/2008, come da DUVRI predisposto da Padania Acque S.p.A e non soggetti a ribasso: € 47,00;
 - importo complessivo (al netto di IVA): € 925.047,00.

Per gli ulteriori dettagli relativi alla determinazione dell'importo si rimanda a quanto indicato nella documentazione di gara, agli atti nel fascicolo istruttorio della Stazione Appaltante;

- la durata del contratto è pari a 12 (dodici) mesi, con decorrenza dalla data di consegna delle prestazioni. Qualora al termine del periodo di vigenza contrattuale poc'anzi rappresentato non sia stato consumato





l'intero importo contrattuale, Padania Acque S.p.A. si riserva la facoltà di disporre una proroga temporale del contratto per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi;

- ai sensi dell'art. 120, c. 9, del D.lgs. 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione Appaltante può imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste;
- trova applicazione la clausola di revisione dei prezzi di cui all'art. 60 del D.lgs. 36/2023, secondo quanto indicato nella documentazione di gara;

Considerato altresì che:

- ai sensi dell'art. 119, c. 17, del D.lgs. 36/2023, l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto e ciò considerato che le prestazioni dedotte in affidamento hanno per destinatari ultimi gli utenti finali che beneficiano delle attività di servizio pubblico svolte da Padania Acque S.p.A., e che, conseguentemente, la prevalente identità tra il soggetto che sarà selezionato all'esito della procedura e l'esecutore delle prestazioni stesse è ritenuta essenziale;

Valutato che:

- la gara, suddivisa in n. 11 lotti, sarà esperita mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023;
- trattandosi di servizio con caratteristiche standardizzate, ciascun lotto di cui alla presente gara e, pertanto, anche il lotto di competenza di Padania Acque S.p.A. (ossia il lotto n. 9), sarà aggiudicato sulla base del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, c. 3, del D.lgs. 36/2023;

Visti:

- l'art. 3 della L. 136/2010, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;
- il D.lgs. 36/2023 e s.m.i., in materia di contratti pubblici;
- il D.lgs. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'art. 1, c. 65, della L. 266/2005, che pone le spese di funzionamento dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici (di seguito ANAC) a carico del mercato di competenza per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato;
- la deliberazione dell'ANAC in vigore che fissa per l'entità della contribuzione per i contratti di lavori pubblici, forniture e servizi;

Rilevato che:

- per il presente appalto va richiesto il CIG derivato, nel rispetto di quanto sopra richiamato,

SI AUTORIZZA

l'indizione della gara, mediante procedura aperta, per il servizio di valorizzazione dei fanghi derivanti dal trattamento acque reflue urbane (nolo cassoni, prelievo, trasporto, recupero finale) le cui caratteristiche consentono il recupero in agricoltura e/o la produzione di fertilizzanti attraverso un processo di mappatura e controllo della filiera da parte del gestore e delle autorità pubbliche per le Società aderenti alla Water Alliance – lotto 9, sulla base di tutto quanto sopra indicato e disposto nei documenti di gara, agli atti nel fascicolo istruttorio della Stazione Appaltante;

SI DELEGA

Cap Holding S.p.A., quale Stazione Appaltante, al fine di indire, espletare e aggiudicare la procedura di gara





per il servizio di valorizzazione dei fanghi derivanti dal trattamento acque reflue urbane (nolo cassoni, prelievo, trasporto, recupero finale) le cui caratteristiche consentono il recupero in agricoltura e/o la produzione di fertilizzanti attraverso un processo di mappatura e controllo della filiera da parte del gestore e delle autorità pubbliche per le Società aderenti alla Water Alliance – lotto 9, sulla base di tutto quanto sopra indicato e disposto nei documenti di gara e così come da apposito atto di delega.

Una volta intervenuta l'aggiudicazione dell'appalto, per il servizio di competenza di Padania Acque S.p.A., l'Ing. Giovanni Sala svolgerà l'incarico di Responsabile del procedimento per la fase di esecuzione; in tale qualità, pertanto, è tenuto all'osservanza dei relativi obblighi, segnatamente curare gli adempimenti connessi alle comunicazioni all'ANAC e a verificare la documentazione propedeutica alla stipula del contratto, così come declinati all'art. 8.1.2 del Regolamento di Padania Acque S.p.A. per l'affidamento di lavori, servizi e forniture (Revisione 05 del 03/06/2024) approvato con Delibera n. 60/24 del Consiglio di Amministrazione del 18/06/2024. Lo stesso, inoltre, una volta conosciuta l'identità dell'aggiudicatario, al fine di evitare situazioni di incompatibilità, è tenuto a segnalare prontamente l'esistenza di eventuali rapporti con lo stesso, onde consentire a Padania Acque S.p.A. di compiere le dovute valutazioni in ordine all'eventuale conflitto di interessi.

Stefano Ottolini
Direttore Generale

